

Albo Pretorio - Visione Dettaglio

Ente Mittente

PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

Tipologia

Catalogo Documenti/DECRETI DELIBERATIVI

OGGETTO

PROGRAMMA DI COLLABORAZIONE TRA CENTRO STUDI PIM E PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
"ADEGUAMENTO DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI MONZA E
DELLA BRIANZA ALLA SOGLIA REGIONALE DI RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO E AGGIORNAMENTO
DEL QUADRO CONOSCITIVO RELATIVO AL FENOMENO DEGLI OCCHI POLLINI (FASE 2)" PER GLI ANNI
2020-2021. APPROVAZIONE. (DDP/2020/8/23-01-2020)

N.REG 25/2020 IN PUBBLICAZIONE DAL 24-01-2020 AL 08-02-2020

Documenti Allegati

Descrizione

ATTO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA PER DELIBERAZIONI

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE PER DELIBERAZIONI

PARERE DI CONFORMITÀ DEL SEGRETARIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

01_PROGR_COLLABORAZ_MB_2020-21.PDF

Apri



OGGETTO:	PROGRAMMA DI COLLABORAZIONE TRA CENTRO STUDI PIM E PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA "ADEGUAMENTO DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA ALLA SOGLIA REGIONALE DI RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO E AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO RELATIVO AL FENOMENO DEGLI OCCHI POLLINI (FASE 2)" PER GLI ANNI 2020-2021. APPROVAZIONE.
-----------------	---

DECRETO DELIBERATIVO PRESIDENZIALE

N° 8 DEL 23-01-2020

L'anno duemilaventi il giorno ventitre del mese di Gennaio, alle ore 15:30, nella sede Istituzionale della Provincia di Monza e della Brianza,

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

Con la partecipazione e l'assistenza del VICE SEGRETARIO VICARIO, DOTT.SSA NICOLETTA VIGORELLI

Su Proposta del Direttore del SETTORE COMPLESSO TERRITORIO, ANTONIO INFOSINI

ADOTTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

1. CARATTERISTICHE PRINCIPALI - PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO

- il Centro Studi PIM è un'associazione volontaria tra Enti pubblici locali senza scopo di lucro (riconosciuta con DPGR n.19737 del 27.12.2005) che svolge attività di supporto tecnico-scientifico agli Enti associati in materia di governo del territorio, ambiente e infrastrutture (art.1, comma 2 e art.2, comma 1 dello Statuto del Centro Studi PIM);
- la Provincia di Monza e della Brianza aderisce all'Associazione e, in quanto socia del Centro Studi PIM, corrisponde un contributo annuale commisurato alla propria quota di partecipazione all'Associazione (art.5, comma 1 e 2 e art.14, comma 1 dello Statuto del Centro studi PIM);
- le attività svolte dal Centro Studi PIM, preordinate al perseguimento degli scopi istituzionali e non aventi il carattere della commercialità, hanno come oggetto specifico:
 - 1 lo svolgimento, anche in collaborazione con altri istituti ed enti, di studi, indagini e ricerche riguardanti le dinamiche e le problematiche di assetto e di sviluppo territoriale;
 - 2 lo svolgimento di attività di supporto alla gestione di banche dati e di sistemi informativi su aspetti e temi particolarmente significativi per le politiche territoriali;
 - 3 lo svolgimento di specifiche attività a favore dei Soci, da qualificare in programmi annuali di attività, in particolare per quanto attiene alla predisposizione di studi su problematiche territoriali e all'attività di collaborazione e assistenza nella redazione dei rispettivi atti di programmazione, pianificazione e progettazione (art.2, commi 2 e 7 dello Statuto del Centro studi PIM);
- l'attività del Centro Studi PIM è organizzata attraverso programmi annuali, anche sulla base delle esigenze e delle richieste evidenziate dagli Enti associati (art.3, comma 1 dello Statuto del Centro studi PIM);
- la Provincia di Monza e della Brianza, con DDP n.61 del 24/05/2019 - che fa propri i contenuti del Documento di indirizzi - ha avviato il procedimento di variante al PTCP per l'adeguamento alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della LR 31/2014 e della correlata Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- la Provincia di Monza e della Brianza con DDP n.58 del 26/6/2018 ha approvato lo schema di Protocollo di collaborazione con ATO MB e Brianzacque srl, regolarmente sottoscritto dalle parti, finalizzato ad approfondire la conoscenza del fenomeno degli "occhi pollini" in un primo bacino di 15 comuni della Provincia;
- ai fini della predisposizione dell'adeguamento del Ptcp alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo e dello svolgimento dell'approfondimento conoscitivo del fenomeno degli occhi pollini, alla luce della carenza di personale, si rende necessario avviare un programma di collaborazione con il Centro Studi PIM;

2. MOTIVAZIONE

- la Provincia di Monza e della Brianza, nell'ambito delle proprie competenze, si è dotata degli atti di pianificazione di natura territoriale;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Monza e della Brianza, approvato dal C.P. con delibera n.16 del 10/07/2013, è entrato in vigore a seguito della Pubblicazione sul BURL n.43 del 23/10/2013;
- ai sensi dell'art. 5.2 della LR 31/2014, la Provincia deve provvedere all'adeguamento del Piano provinciale alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo entro due anni dall'integrazione del Piano Territoriale Regionale (PTR);
- l'integrazione del PTR è stata approvata dal Consiglio Regionale con Delibera n. XI/411 del 19 dicembre 2018 e i termini per gli adempimenti provinciali decorrono dalla data di pubblicazione su BURL, avvenuta il 13 marzo 2019 (Burl-Sas n. 11 del 13/03/2019);
- la Provincia ha avviato il procedimento di variante al PTCP per l'adeguamento alla soglia

regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della LR 31/2014 e della correlata Valutazione Ambientale Strategica (VAS) con DDP n.61 del 24/05/2019, che fa propri i contenuti del Documento di indirizzi;

- la Provincia di Monza e della Brianza, con DDP n.58 del 26/6/2018, ha approvato lo schema di Protocollo di collaborazione con ATO MB e Brianzacque srl, regolarmente sottoscritto dalle parti, finalizzato ad approfondire la conoscenza del fenomeno degli “occhi pollini” in un primo bacino di 15 comuni della Provincia;
- la Provincia di Monza e della Brianza, con DDP n. 152 del 19/12/2019, ha approvato lo schema di Protocollo di collaborazione con l’Ufficio d’Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Monza e della Brianza (ATO MB) e Brianzacque Srl per l’estensione dell’aggiornamento del quadro conoscitivo del fenomeno degli occhi pollini al territorio dei n.40 comuni della Provincia di Monza e della Brianza, non inclusi nella prima fase sperimentale d’indagine – Seconda fase;
- con il richiamato protocollo la Provincia, ai fini dello svolgimento delle attività in capo alla stessa, *“si impegna a individuare un supporto tecnico esterno, anche attraverso l’attivazione di programmi di collaborazione specifici con il Centro Studi PIM, associazione tra enti pubblici locali di cui la Provincia di Monza e della Brianza è socia”*;
- la Provincia, in quanto socio del Centro Studi PIM, intende avvalersi del meccanismo previsto dagli artt.2 e 3 dello Statuto della ridetta Associazione in modo da ottenere da quest’ultima il supporto, l’assistenza e la collaborazione necessarie allo svolgimento di attività connesse alla pianificazione e progettazione territoriale, in considerazione del patrimonio tecnico-conoscitivo-informativo di cui il Centro Studi PIM dispone, della particolare visione pianificatoria ed intercomunale che lo contraddistingue, della rilevante esperienza accumulata in materia di pianificazione, programmazione e progettazione territoriale, ambientale ed infrastrutturale della mobilità, oltre che delle conoscenze specifiche del PTCP e degli altri strumenti di pianificazione della Provincia acquisite nel corso delle collaborazioni istituzionali prestate nella fase di elaborazione dei Piani stessi (cfr. Programmi di collaborazione Centro Studi PIM – Provincia di Monza e della Brianza (Settore Territorio e Settore Infrastrutture, Interventi Strategici, Mobilità) per gli anni 2010-2011-2012-2014-2015-2017).
- l’attività istituzionale in oggetto, come specificato nello schema di Programma di collaborazione allegato, è prevalentemente soggetta a contributo aggiuntivo;
- l’attività è finalizzata a prestare la collaborazione tecnico-scientifica agli Uffici della Provincia sui seguenti temi:

A. adeguamento del PTCP alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo;

B. aggiornamento del quadro conoscitivo relativo al fenomeno degli “occhi pollini”.

- il Centro Studi PIM ha trasmesso alla Provincia, con nota prot. prov. n.2692 del 22/10/2020, la proposta di Programma di collaborazione su esposta, quantificando in € 184.000,00 l’importo complessivo del contributo aggiuntivo necessario alla copertura dei maggiori oneri connessi allo svolgimento di tali specifiche attività;
- dell’importo complessivo, € 128.000,00 sono funzionali allo svolgimento delle attività richiamate al precedente punto A, a loro volta suddivisi nella misura del 40% - pari a € 51.200,00 - per l’anno 2020 e nel restante 60% - pari a € 76.800,00 - per l’anno 2021; i restanti € 56.000,00 sono funzionali allo svolgimento dell’attività richiamata al precedente B per gli anni 2020 e 2021 il cui finanziamento rimanda agli introiti derivanti dal Protocollo di collaborazione tra l’Ufficio d’Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Monza e della Brianza (ATO MB) e Brianzacque Srl approvato con DDP n. 152 del 19/12/2019;
- tale contributo aggiuntivo commisurato in € 184.000,00 risulta congruo e proporzionale rispetto alle specifiche attività che il Centro Studi PIM dovrà eseguire e dei costi conseguenti che esso dovrà sostenere, anche parametrando l’importo del contributo con i costi di personale professionale che andrebbe impiegato dalla Provincia;
- non sussistono ipotesi di conflitto di interessi né risultano al Settore proponente ipotesi rilevanti ai fini dell’art. 1, comma 9, lettera e) della legge 6.11.2012 n. 190 né risulta comunque sussistente alcuna situazione che possa confliggere con l’art. 1, comma 42, lettera e) della medesima fonte di regolazione”;

3. RICHIAMI NORMATIVI

- l'art. 1, comma 55 della Legge 7/4/2014, n. 56 s.m.i. "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- l'art. 19 e 20 del D.Lgs. 18.8.2000, n.267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" s.m.i.;
- lo Statuto della Provincia di Monza e della Brianza, approvato con provvedimento dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 30/12/2014, esecutiva;
- lo Statuto del Centro Studi PIM e in particolare gli artt. 2 e 3;
- la Legge 27 dicembre 2019, n. 160. "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";

4. PRECEDENTI

- Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 16 del 10/07/2013, esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Monza e della Brianza;
- la pubblicazione sul B.U.R.L. - Serie Avvisi e Concorsi - n. 43 del 23/10/2013 della sopracitata deliberazione consiliare, dalla cui pubblicazione decorre l'efficacia del PTCP;
- Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 28 del 17.12.2009, esecutiva, con cui è stata approvata l'adesione della Provincia di Monza e della Brianza all'associazione denominata "Centro Studi per la Programmazione Intercomunale dell'Area Intercomunale" (di seguito Centro Studi PIM) che consente la stipulazione di accordi di collaborazione finalizzati alle attività ulteriormente indicate nell'art. 3 dello Statuto;
- Decreto Deliberativo Presidenziale n. 58 del 26/6/2018, ad oggetto: "Aggiornamento del quadro conoscitivo del fenomeno degli occhi pollini. Schema di protocollo di collaborazione tra la Provincia di Monza e della Brianza, l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Monza e della Brianza (ATO MB) e Brianzacque srl. Approvazione.";
- Decreto Deliberativo Presidenziale n.61 del 24/05/2019 con il quale è stato avviato il procedimento di variante del PTCP per l'adeguamento alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della LR 31/2014 e della correlata Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- Decreto Deliberativo Presidenziale n. 152 del 19/12/2019 con il quale è stato approvato il Protocollo di collaborazione tra la Provincia di Monza e della Brianza, l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Monza e della Brianza (ATO MB) e Brianzacque Srl per l'estensione dell'aggiornamento del quadro conoscitivo del fenomeno degli occhi pollini al territorio dei n. 40 comuni della Provincia di Monza e della Brianza, non inclusi nella prima fase sperimentale d'indagine - Seconda fase;
- la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 35 del 19/12/2019, esecutiva, "Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020-2022. Approvazione";
- la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 36 del 19/12/2019, esecutiva, "Bilancio di previsione 2020-2021-2022. Approvazione.";

5. EFFETTI ECONOMICI

- l'onere economico che scaturisce dal presente Accordo di Collaborazione con il Centro Studi PIM è pari a € 184.000,00 al quale si farà fronte come segue:
 - per l'attività di adeguamento del PTCP alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo pari a € 128.000,00 capitolo 01.01.104.05 suddivisa nel biennio 2020-2021 e precisamente: € 51.200,00 anno 2020 ed € 76.800,00 anno 2021;
 - per l'attività di aggiornamento del quadro conoscitivo relativo al fenomeno degli occhi pollini pari ad € 56.000,00, la stessa sarà finanziata con le risorse derivanti dal Protocollo di collaborazione con ATO MB) e Brianzacque Srl approvato con DDP n. 152 del 19/12/2019 ed inserite nel bilancio 2020/2022 con la prima variazione di bilancio utile;

ACCERTATO che la competenza a deliberare sulla proposta in oggetto appartiene al Presidente, quale organo esecutivo, e che sono stati espressi, sulla proposta della presente deliberazione, i pareri ex art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, allegati, da parte del Direttore del Settore Territorio e del Responsabile del

Servizio Finanziario;

Acquisito, altresì, il parere di conformità espresso dal Vice Segretario Generale Vicario ai sensi dell'art. 4, comma 3 del Regolamento controlli interni e dell'art. 6, comma 3, lettera e) del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi.

DELIBERA

1. di approvare l'allegato schema di Programma di collaborazione tecnico scientifica tra il Centro Studi PIM – con sede in Milano via F. Orsini n.21 C.F. 80103550150 - P.IVA 05904240156 e la Provincia di Monza e della Brianza per le attività di pianificazione della Provincia di Monza e della Brianza, allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che il Direttore del Settore Territorio della Provincia di Monza e della Brianza, provvederà alla sottoscrizione del programma di collaborazione in oggetto, nonché ad assumere tutti gli atti conseguenti necessari alla realizzazione di tali attività compresa l'assunzione dell'impegno di spesa del contributo aggiuntivo, necessario alla copertura per la realizzazione dei contenuti della collaborazione come sopra quantificato.

Il presente decreto deliberativo presidenziale, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile, e dunque subito efficace dal momento della sua adozione.

LB/RF

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
LUCA SANTAMBROGIO

IL VICE SEGRETARIO VICARIO
DOTT.SSA NICOLETTA VIGORELLI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

OGGETTO: PROGRAMMA DI COLLABORAZIONE TRA CENTRO STUDI PIM E PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA "ADEGUAMENTO DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA ALLA SOGLIA REGIONALE DI RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO E AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO RELATIVO AL FENOMENO DEGLI OCCHI POLLINI (FASE 2)" PER GLI ANNI 2020-2021. APPROVAZIONE.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N. 267/2000 E DELL'ART.4, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI)

☒ Favorevole

☐ Non Favorevole

Eventuali Note:

IL DIRETTORE DI SETTORE:
ARCH. ANTONIO INFOSINI

Addì, 23-01-2020

OGGETTO: PROGRAMMA DI COLLABORAZIONE TRA CENTRO STUDI PIM E PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA "ADEGUAMENTO DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA ALLA SOGLIA REGIONALE DI RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO E AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO RELATIVO AL FENOMENO DEGLI OCCHI POLLINI (FASE 2)" PER GLI ANNI 2020-2021. APPROVAZIONE.

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE RILASCIATO DAL
DIRETTORE – RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

(AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N. 267/2000 E DELL'ART.4, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO
CONTROLLI INTERNI)

☒ Favorevole

☐ Non Favorevole

Eventuali Note:

IL DIRETTORE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
DOTT.SSA ERMINIA VITTORIA ZOPPE'

Addì, 23-01-2020

OGGETTO: PROGRAMMA DI COLLABORAZIONE TRA CENTRO STUDI PIM E PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA "ADEGUAMENTO DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA ALLA SOGLIA REGIONALE DI RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO E AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO RELATIVO AL FENOMENO DEGLI OCCHI POLLINI (FASE 2)" PER GLI ANNI 2020-2021. APPROVAZIONE.

PARERE DI CONFORMITÀ

(AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 3 DEL REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI E DELL'ART. 6, COMMA 3 LETT. E, DEL REGOLAMENTO UFFICI E SERVIZI)

☒ Favorevole

☐ Non Favorevole

Eventuali note:

Addì, 23-01-2020

IL VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO
DOTT.SSA NICOLETTA VIGORELLI

DECRETI DELIBERATIVI DEL PRESIDENTE N. 8/2020 del 23-01-2020

avente ad Oggetto: PROGRAMMA DI COLLABORAZIONE TRA CENTRO STUDI PIM E PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA "ADEGUAMENTO DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA ALLA SOGLIA REGIONALE DI RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO E AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO RELATIVO AL FENOMENO DEGLI OCCHI POLLINI (FASE 2)" PER GLI ANNI 2020-2021. APPROVAZIONE.

pubblicata dal 24-01-2020 per 15 giorni consecutivi sull'Albo on line di questo ente.

Il Responsabile della Pubblicazione
NICOLETTA VIGORELLI

**Programma di collaborazione
Centro Studi PIM – Provincia di Monza e della Brianza
per gli anni 2020-2021**

Attività istituzionale a favore del Socio (ex artt. 2 e 3 dello Statuto PIM)

***Adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di
Monza e Brianza alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo e
aggiornamento del quadro conoscitivo relativo al fenomeno degli “occhi
pollini” (Fase 2 – Estensione all’intero territorio provinciale)***

[IST_08_20]

Tra

la Provincia di Monza e della Brianza - Settore Territorio, con sede in via Grigna 13, 20900 Monza (MB), Partita IVA 06894190963, nella persona dell'arch. Antonio Infosini, in qualità di Direttore (nel prosieguo, indicato anche “*la Provincia*” o come “*il Socio*”)

e

il Centro Studi PIM, con sede legale in Milano in via Felice Orsini 21, Codice Fiscale 80103550150, Partita IVA 05904240156, nella persona del Direttore, dott. Franco Sacchi (nel prosieguo indicato anche come “*il Centro Studi*” oppure “*il PIM*”)

Premesso che

- Il Centro Studi PIM è un’associazione volontaria tra Enti pubblici locali senza scopo di lucro che svolge attività di supporto tecnico-scientifico agli Enti associati, in materia di governo del territorio, ambiente e infrastrutture (art. 1, comma 2 e art. 2, comma 1 dello Statuto del Centro Studi PIM).
- Le attività svolte dal Centro Studi PIM, preordinate al perseguimento degli scopi istituzionali e non aventi il carattere della commercialità, hanno come oggetto specifico:
 - a) lo svolgimento, anche in collaborazione con altri istituti ed enti, di studi, indagini e ricerche riguardanti le dinamiche e le problematiche di assetto e di sviluppo territoriale;
 - b) lo svolgimento di attività di supporto alla gestione di banche dati e di sistemi informativi su aspetti e temi particolarmente significativi per le politiche territoriali;
 - c) lo svolgimento di specifiche attività a favore dei Soci, da qualificare in programmi annuali di attività, in particolare per quanto attiene alla predisposizione di studi su problematiche territoriali e all’attività di collaborazione e assistenza nella redazione dei rispettivi atti di programmazione, pianificazione e progettazione (art. 2, commi 2 e 7).
- L’attività del Centro Studi PIM è organizzata attraverso programmi annuali, anche sulla base delle esigenze e delle richieste evidenziate dagli Enti associati (art. 3, comma 1).
- Il programma prevede, a integrazione delle attività di carattere generale aventi rilevanza per l’insieme degli Enti associati, attività specifiche a favore di singoli Soci, ai sensi della lettera c, secondo comma dell’art. 2 dello Statuto del PIM, con l’indicazione dell’eventuale contributo aggiuntivo necessario alla copertura dei maggiori oneri connessi allo svolgimento di tali

specifiche attività (art. 3, comma 2), avente natura di rimborso delle spese sostenute.

- Il programma può essere aggiornato ed integrato nel corso dell'anno di riferimento, mediante lo svolgimento di ulteriori attività rispondenti alle esigenze degli Enti associati, fatta salva la preventiva definizione dell'eventuale contributo aggiuntivo di cui all'art. 3, comma 2 dello Statuto del PIM avente natura di rimborso spese (art. 3, comma 3).

Visto che

- La Provincia è socio del Centro Studi (art. 4 dello Statuto PIM), al quale corrisponde un contributo rapportato alla propria quota di partecipazione all'Associazione (art. 5, comma 1 e 2 e art. 14, comma 1).
- L'attività istituzionale in oggetto, innestandosi sulle attività istituzionali del Centro Studi PIM ricomprese nel Programma annuale di attività per l'anno 2018 (approvato dall'Assemblea dei soci con deliberazione n. 6 del 28/03/2018) e nel Programma annuale di attività per l'anno 2019 (approvato dall'Assemblea dei soci con deliberazione n. 6 del 26/03/2019) e loro ss.mm.ii, rientra tra le attività istituzionali del Centro Studi PIM ricomprese nella proposta di Programma annuale di attività per l'anno 2020, predisposta dal Consiglio Direttivo e successivamente sottoposta ad approvazione da parte dell'Assemblea dei soci.
- L'attività istituzionale in oggetto è soggetta a contributo aggiuntivo necessario al rimborso delle maggiori spese connesse allo svolgimento di tali specifiche attività (art. 3, comma 2 e 3).
- Gli accordi conclusi tra soggetti pubblici, in cui non vi sia partecipazione di capitale privato, sono esclusi dall'ambito applicativo del DLgs n.50/2016 ai sensi dello stesso art. 5, comma 6, DLgs n.50/2016.
- Sono rispettate tutte le condizioni poste dall'art. 5, comma 6, DLgs n.50/2016 per qualificare il presente accordo quale "accordo di collaborazione tra pubbliche amministrazioni", il cui affidamento non è soggetto all'applicazione delle procedure di evidenza pubblica.
- Il Consiglio Direttivo, con deliberazione n. 9 del 21/01/2020, ha deliberato di sottoscrivere il presente Programma di collaborazione, con il relativo contributo aggiuntivo.

Considerato che

- La Provincia, nell'ambito delle proprie competenze si è dotata degli atti di pianificazione di natura territoriale.
- Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Monza e della Brianza, approvato dal C.P. con delibera n. 16 del 10/07/2013, è entrato in vigore a seguito della Pubblicazione sul BURL n. 43 del 23/10/2013.
- Ai sensi dell'art. 5.2 della LR 31/2014, la Provincia deve provvedere all'adeguamento del Piano provinciale alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo entro due anni dall'integrazione del Piano Territoriale Regionale (PTR).
- L'integrazione del PTR è stata approvata dal Consiglio Regionale con Delibera n. XI/411 del 19 dicembre 2018. I termini per gli adempimenti provinciali decorrono dalla data di pubblicazione su BURL, avvenuta il 13 marzo 2019 (Burl-Sac n.11 del 13/03/2019).
- La Provincia ha avviato i procedimenti di variante al PTCP per l'adeguamento alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della LR 31/2014 e della correlata Valutazione Ambientale Strategica (VAS) con DDP n. 61/2019 del 24/05/2019, che fa propri i contenuti del Documento di indirizzi.

- A sua volta, è in fase di avvio, da parte di Provincia, il procedimento per la redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) la cui proposta di Linee di indirizzo è stata illustrata all'Assemblea dei Sindaci in data 11 luglio 2019. Tale attività rientra nel Programma di collaborazione Centro Studi PIM – Provincia per gli anni 2019-2020-2021 (IST_28_19), approvato con DDP n° 124 del 31/10/2019.
- Il PIM, all'interno del Programma di collaborazione con la Provincia per gli anni 2018-2019 (IST_15_18), ha svolto una prima fase di lavoro finalizzata ad approfondire la conoscenza del fenomeno degli "occhi pollini", iscritto all'interno della tematica dell'assetto idrogeologico del PTCP, a un primo nucleo composto da 15 Comuni della Provincia.
- La Provincia, con DDP n. 152 del 19/12/2019 ha approvato lo schema di Protocollo di collaborazione con ATO Monza e Brianza e Brianzacque srl finalizzato all'aggiornamento del quadro conoscitivo del fenomeno degli occhi pollini – seconda fase.
- Alla luce di tale Protocollo, la Provincia intende proseguire la collaborazione con il PIM, per completare l'attività svolta nell'ambito del Programma di collaborazione con la Provincia per gli anni 2018-2019 (IST_15_18), estendendo ai restanti 40 comuni la conoscenza del fenomeno degli "occhi pollini".
- La Provincia, in quanto socio del Centro Studi PIM, intende avvalersi del meccanismo previsto dagli artt. 2 e 3 dello Statuto della ridetta Associazione in modo da ottenere da quest'ultima il supporto, l'assistenza e la collaborazione necessarie allo svolgimento dell'attività in oggetto, in considerazione del patrimonio tecnico-conoscitivo-informativo di cui il Centro Studi PIM dispone, della particolare visione pianificatoria ed intercomunale che lo contraddistingue, della rilevante esperienza accumulata in materia di pianificazione, programmazione e progettazione territoriale, ambientale e infrastrutturale della mobilità, oltre che delle conoscenze specifiche del PTCP e degli altri strumenti di pianificazione della Provincia acquisite nel corso delle collaborazioni istituzionali prestate nella fase di elaborazione dei Piani stessi (cfr. Programmi di collaborazione Centro Studi PIM – Provincia di Monza e della Brianza - Settore Territorio e Settore Infrastrutture, Interventi Strategici, Mobilità nel corso dell'ultimo decennio).

Si conviene e stipula quanto segue

L'attività concerne il supporto tecnico-scientifico e operativo alla struttura tecnica dell'Ente socio nell'espletamento delle seguenti attività.

- A) Collaborazione tecnico-scientifica e operativa alle attività relative all'adeguamento del piano territoriale di coordinamento provinciale alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo.
- B) Collaborazione all'attività di aggiornamento del quadro conoscitivo relativo al fenomeno degli "occhi pollini" (fase 2 – estensione all'intero territorio provinciale).

Tale collaborazione sarà svolta sulla base dell'attività di indirizzo indicata all'Associazione dal medesimo Socio, al fine dell'espletamento della funzione pianificatoria rimessa dall'ordinamento all'Ente locale.

I contenuti dell'attività istituzionale, le modalità operative, la tipologia degli elaborati, i tempi di realizzazione, il contributo aggiuntivo, nonché le altre clausole finali sono disciplinati dall'articolato di seguito definito.

A) COLLABORAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA E OPERATIVA ALLE ATTIVITÀ RELATIVE ALL'ADEGUAMENTO DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE ALLA SOGLIA REGIONALE DI RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO

A.1 OGGETTO E FINALITÀ

L'attività concerne la collaborazione tecnico-scientifica e operativa alla struttura tecnica dell'Ente socio per la predisposizione della proposta di variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale in adeguamento alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della LR 31/2014, tenendo conto delle opportune sinergie con il redigendo Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), oggetto di altro accordo PIM-Provincia per gli anni 2019-2020-2021, sia per quanto concerne la costruzione della parte di quadro conoscitivo relativa agli aspetti inerenti il sistema delle infrastrutture e della mobilità, sia per la costruzione della domanda di mobilità futura (nei diversi orizzonti temporali individuati) e degli scenari di offerta.

A.2 CONTENUTI E ATTIVITÀ

L'attività riguarderà la collaborazione alla redazione del progetto di adeguamento del PTCP in tutte le fasi tecnico-operative necessarie all'elaborazione della proposta e al relativo iter di approvazione da parte del Consiglio provinciale.

Il progetto di adeguamento dovrà essere redatto in coerenza con i principi delineati dalla LR 31/2014, con i criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo delineati dall'integrazione del Piano Territoriale Regionale vigente e tenuto conto del Documento di indirizzi dell'Amministrazione provinciale.

La relativa Valutazione Ambientale Strategica è già ricompresa nell'attività A del Programma di collaborazione 2018-2019 (Collaborazione tecnico-scientifica alle attività di VAS nei casi di varianti o modifiche al PTCP Vigente), sottoscritto in data 03/10/2018.

Collaborazione tecnico-scientifica e operativa

La collaborazione è complessivamente funzionale ad affiancare l'ente Socio nelle attività straordinarie previste per l'adeguamento del PTCP.

A partire dai contenuti della LR 31/2014 e dall'integrazione del PTR approvata con deliberazione di Consiglio Regionale n. XI/411 del 19 dicembre 2018, che prevede che le Province adeguino i propri strumenti "in assonanza al metodo utilizzato dal PTR", oltre che dagli specifici indirizzi del Socio, la collaborazione riguarda i seguenti punti.

- a) Le macro attività di massima individuate nell'Allegato 1, intendendo incluse, ai fini dello sviluppo delle stesse, le analisi e gli approfondimenti conoscitivi ritenuti necessari e le elaborazioni funzionali ad illustrarne i risultati, con particolare riferimento alle seguenti tematiche:
 - Stima dei fabbisogni insediativi (residenza, industria, servizi, altro);
 - Limite di sostenibilità territoriale delle trasformazioni;
 - Grado di infrastrutturazione e polarità territoriali;
 - Caratteristiche del sistema economico-produttivo;
 - Raccordo tra progettazione e programmazione locali di rilevanza territoriale.
- b) La condivisione, in sede di periodici incontri, dell'impostazione delle attività, dello stato di avanzamento delle stesse e degli esiti raggiunti.
- c) Le attività funzionali alla puntuale definizione dei contenuti di adeguamento, da valutare anche attraverso i tavoli di lavoro con i Comuni, con i Parchi regionali, con la Regione e con gli altri eventuali soggetti che partecipano alla definizione degli stessi.
- d) L'organizzazione e la partecipazione attiva, con specifici contributi, ai tavoli istituzionali ed a

- quelli con i portatori di interesse funzionali alla miglior definizione delle problematiche e delle opportunità del territorio, nonché alle presentazioni agli organi della Provincia di Monza e della Brianza preliminari all'adozione dell'adeguamento del PTCP in Consiglio provinciale.
- e) La redazione dei documenti (testuali e cartografici) di adeguamento del PTCP, nella forma che sarà condivisa dal gruppo di lavoro.

A.3 MODALITÀ OPERATIVE

L'attività sarà svolta da un gruppo di lavoro costituito da Provincia e Centro Studi PIM, coordinato dal Direttore del Settore Territorio della Provincia.

Referente per il Centro Studi PIM sarà l'arch. Fabio Bianchini, con la supervisione del Direttore del Centro Studi stesso.

Il PIM opererà in stretto rapporto con gli Uffici Tecnici del Socio, con i cui responsabili saranno discusse le diverse fasi di lavoro e i contenuti delle attività da sviluppare, nella prospettiva di rispettare e applicare al meglio gli indirizzi forniti dal Socio stesso nell'espletamento dell'attività pianificatoria.

Il Centro Studi PIM prenderà in considerazione documenti, informazioni e dati messi a disposizione dal Socio stesso, integrandoli con analisi, sia puntuali sia di carattere più qualitativo, provenienti da studi, ricerche e progetti esistenti, oltre che da altre eventuali fonti già a disposizione. In particolare, resta a carico del Socio il reperimento e la trasmissione al PIM dei dati e delle informazioni utili all'adeguamento degli elaborati del PTCP vigente. Resta intesa la disponibilità del PIM a mettere a disposizione i dati già in suo possesso al fine di integrare i dati e le informazioni fornite dal Socio.

Il Centro Studi PIM si impegna, inoltre, a partecipare agli incontri che si riterranno necessari per verificare le diverse fasi del lavoro.

Il Centro Studi PIM si impegna, altresì, a partecipare agli incontri pubblici che si riterranno necessari per comunicare all'esterno i risultati dell'attività, con l'eventuale predisposizione di report/presentazioni.

Sono inoltre compresi nella collaborazione eventuali incontri/interviste con attori significativi a vario titolo coinvolti nell'attività, con l'eventuale predisposizione di report/presentazioni e la verbalizzazione delle informazioni/osservazioni che emergeranno e quant'altro ritenuto utile a sviluppare una proficua all'interlocuzione con i soggetti interessati.

A.4 ELABORATI

Gli elaborati saranno prodotti nelle forme idonee, concordate nel corso dell'attività, alla restituzione degli approfondimenti conoscitivi e delle correlate proposte progettuali sviluppate.

Le elaborazioni dovranno essere prodotte, laddove possibile, in ambiente ArcGis e le relative banche dati dovranno essere corredate dai metadati che ne descrivono in modo approfondito le caratteristiche e le fonti. Le scale di restituzione grafica degli elaborati saranno, in linea di massima, quelle del PTCP Vigente.

Il materiale relativo alle consegne intermedie dovrà essere fornito su supporto informatico. Verrà, inoltre, fornita 1 copia cartacea dei materiali idonei all'adozione e degli elaborati approvati.

A.5 TEMPI DI ESECUZIONE

I tempi di esecuzione devono misurarsi con l'obiettivo che gli elaborati idonei all'adozione della Variante, da sottoporre all'attenzione dei competenti organi istituzionali della Provincia di Monza e della Brianza, siano ultimati entro il mese di ottobre 2020.

I tempi dettagliati di svolgimento delle attività verranno concordati nell'ambito della programmazione periodica fra il Responsabile delle attività per conto della Provincia di Monza e della Brianza e il referente per il Centro Studi PIM, in funzione delle esigenze che, di volta in volta,

si manifesteranno. Di massima si prevede che:

- a) entro 2 mesi dalla sottoscrizione del Programma di collaborazione verranno consegnate le bozze relative ai primi esiti delle attività A e B in Allegato 1, insieme alla bozza del Documento di scoping della VAS;
- b) entro 2 mesi dalla consegna degli elaborati di cui al punto precedente verranno consegnate le bozze relative ai primi esiti dell'attività C in Allegato 1;
- c) entro 2 mesi dalla consegna degli elaborati di cui al punto precedente verranno consegnati gli elaborati di cui ai punti a) e b) in forma definitiva;
- d) entro 1 mese dalla validazione da parte del Referente dell'Ente socio dei materiali relativi alle attività individuate nell'Allegato 1, verranno consegnati gli elaborati definitivi costituenti la proposta di adeguamento del PTCP ai fini della pubblicazione VAS precedente alla fase di adozione in Consiglio provinciale;
- e) successivamente alla pubblicazione ai fini VAS e alla conferenza di valutazione finale, entro 1 mese dall'emissione del Parere motivato verranno recepite le prescrizioni e consegnati i documenti costituenti la proposta di adeguamento del PTCP, per l'adozione in Consiglio provinciale;
- f) entro 1 mese, a seguito della conclusione della raccolta delle osservazioni alla Variante al PTCP e comunque entro 2 mesi dalla loro consegna, verranno consegnati gli elaborati costituenti la Variante al PTCP, in forma definitiva e idonea all'approvazione da parte del Consiglio Provinciale, come individuati dalla normativa vigente;
- g) entro 1 mese, dalla convalida da parte del Socio degli elaborati e comunque entro 2 mesi dalla loro consegna, verranno consegnati gli elaborati completi della Variante al PTCP, in forma definitiva e idonea per la pubblicazione definitiva sul BURL della Regione Lombardia.

Nel calcolo dei tempi sono esclusi il mese di agosto e le festività natalizie e di fine anno.

A.6 CONTRIBUTO AGGIUNTIVO

Per lo svolgimento delle attività previste al punto A, verrà riconosciuto al Centro Studi PIM un contributo aggiuntivo, necessario alla copertura parziale delle maggiori spese da sostenersi in relazione allo svolgimento di tali specifiche attività (art. 3, comma 2 e 3 dello Statuto PIM), pari a € 128.000,00 (centoventottomila/00), secondo le specifiche contenute nell'Allegato 2.

Il contributo aggiuntivo sarà liquidato dal Socio secondo le seguenti modalità:

- a) 10% alla consegna degli elaborati in bozza relativi al primo stato di avanzamento dell'attività, al punto a) dell'art. A.5;
- b) 10% alla consegna degli elaborati definitivi relativi, di cui al punto c) dell'art. A.5;
- c) 20% alla consegna gli elaborati definitivi costituenti la proposta di adeguamento del PTCP ai fini della pubblicazione VAS precedente alla fase di adozione in Consiglio provinciale, di cui al punto c) dell'art. A.5
- d) 20% alla consegna gli elaborati relativi alla Variante al PTCP, in forma definitiva e idonea all'adozione da parte del Consiglio Provinciale, di cui al punto d) dell'art. A.5;
- e) 30% alla consegna gli elaborati relativi alla Variante al PTCP, in forma definitiva e idonea all'approvazione da parte del Consiglio Provinciale, di cui al punto e) dell'art. A.5;
- f) 10% gli elaborati completi della Variante al PTCP, in forma definitiva e idonea per la pubblicazione definitiva sul BURL della Regione Lombardia, di cui al punto f) dell'art. A.5.

Quota parte delle attività dell'art A.2 rientrano, invece, tra le attività istituzionali svolte senza alcun onere aggiuntivo per il Socio. Il rimborso delle spese per l'espletamento di tali attività non soggette a contributo aggiuntivo, infatti, verrà effettuato con il pagamento della quota associativa per l'anno 2021.

A ciascuna scadenza, il Centro Studi provvederà a idonea rendicontazione delle maggiori spese connesse allo svolgimento di tali specifiche attività.

Per la Valutazione Ambientale Strategica, già ricompresa nell'attività A del Programma di

collaborazione 2018-2019 (Collaborazione tecnico-scientifica alle attività di VAS nei casi di varianti o modifiche al PTCP Vigente), non è previsto alcun contributo aggiuntivo in quanto il rimborso delle spese per l'espletamento dell'attività viene effettuato con il pagamento delle quote associative annuali per gli anni 2018-2019.

B. COLLABORAZIONE ALL'ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO RELATIVO AL FENOMENO DEGLI "OCCHI POLLINI" (FASE 2 – ESTENSIONE ALL'INTERO TERRITORIO PROVINCIALE)

B.1 Oggetto e finalità

L'attività prevede il supporto tecnico-scientifico all'attività di aggiornamento del quadro conoscitivo relativo al fenomeno degli "occhi pollini" nel quadro di una di collaborazione inter-istituzionale (Provincia, ATO Monza e Brianza, Brianzacque srl) finalizzata a delineare con maggior precisione le aree di pericolosità, associare ad esse il relativo grado di rischio ed individuare soluzioni per la gestione e la prevenzione della problematica degli occhi pollini a livello di pianificazione territoriale e nella gestione del servizio idrico integrato.

L'attività rappresenta la prosecuzione nei restanti 40 comuni della precedente attività svolta all'interno del Programma di collaborazione Centro Studi PIM – Provincia per gli anni 2018-2019 (IST_15_18) che ha interessato un primo bacino di 15 comuni.

B.2 Contenuti e attività

L'attività, a partire dalla costituzione di un gruppo di lavoro con competenze tecnico-scientifiche in materia, nonché con competenze di tipo GIS, prevede in particolare il supporto all'attività di coordinamento e di direzione tecnica del progetto e la costruzione della banca dati (geografica e alfanumerica) degli occhi pollini nel territorio provinciale relativamente ai 40 comuni non oggetto della prima fase d'indagine.

B.3 Modalità operative

La presente attività sarà svolta da un gruppo di lavoro interdisciplinare costituito con le competenze di cui al precedente punto B.2), coordinato dal Capo progetto arch. Fabio Bianchini con la supervisione della Direzione del PIM.

Il PIM avrà come Referente l'arch. Antonio Infosini, in qualità di Direttore del Settore Territorio della Provincia, coadiuvato dalla Posizione Organizzativa di riferimento e/o dal Funzionario indicato dal Direttore del Settore

Il PIM opererà in stretto rapporto con gli Uffici Tecnici del Socio, con i cui responsabili saranno discusse le diverse fasi di lavoro e i contenuti delle attività da sviluppare.

Il PIM prenderà in considerazione documenti, informazioni e dati messi a disposizione dal Socio stesso, integrandoli con analisi, sia puntuali sia di carattere più qualitativo, provenienti da studi, ricerche e progetti esistenti, oltre che da altre eventuali fonti attivabili nel corso del lavoro.

Il PIM si impegna a partecipare agli incontri che si riterranno necessari per verificare le diverse fasi del lavoro.

Il PIM si impegna a organizzare incontri periodici con i componenti del gruppo al fine di sviluppare il confronto necessario allo sviluppo delle attività.

Le attività verranno svolte secondo le modalità di adeguamento al S.I.T.I. provinciale, le cui specifiche tecniche risultano quelle già definite alla lettera "E" del Programma di collaborazione Centro Studi PIM-Provincia di Monza e della Brianza per gli anni 2014-2015.

B.4 Elaborati

Assumendo a riferimento i contenuti dell'attività come precedentemente definiti nel punto B.2, gli elaborati saranno prodotti in formato digitale (formati pdf, shp e in formati operabili da concordare) e costituiranno esclusiva proprietà della Provincia di Monza e della Brianza.

B.5 Tempi di esecuzione

I tempi di consegna degli elaborati verranno concordati nell'ambito della programmazione periodica fra il Responsabile delle attività per conto della Provincia e il Capo Progetto del PIM, convenendo sin d'ora che le attività dovranno essere concluse entro il 31/12/2021.

B.6 Contributo aggiuntivo

Per lo svolgimento delle attività in oggetto verrà riconosciuto al Centro Studi PIM un contributo aggiuntivo, necessario alla copertura parziale delle maggiori spese connesse allo svolgimento di tali specifiche attività (art. 3, comma 2 e 3 dello Statuto PIM), pari a € 56.000,00 (cinquantaseimila,00), secondo le specifiche contenute nell'Allegato 2.

Il costo relativo all'espletamento delle attività non coperte da contributo aggiuntivo e i relativi costi generali, così come specificati nell'Allegato 2, sono rimborsati con il pagamento della quota associativa per l'anno 2021.

Il contributo sarà liquidato dalla Provincia di Monza e della Brianza in 6 tranches previa rendicontazione quadrimestrale da parte del Centro Studi PIM, delle spese sostenute di cui all'Allegato 2. A ciascuna scadenza, il Centro Studi provvederà a idonea rendicontazione delle maggiori spese connesse allo svolgimento di tali specifiche attività.

In caso di recesso, da parte del Socio, dal presente punto del Programma di collaborazione, il PIM avrà diritto a una quota di contributo aggiuntivo commisurabile in proporzione all'attività effettivamente svolta.

CLAUSOLE FINALI

- Nell'ambito del presente programma di attività, il Centro Studi PIM si impegna a realizzare le attività precedentemente indicate.
- I principali contenuti delle attività, le modalità operative, i tempi di realizzazione, i formati editoriali risultano definiti e concordati così come esplicitato nell'articolo. Ulteriori approfondimenti, finalizzati a definire un piano di lavoro di maggior dettaglio, potranno essere precisati successivamente, in accordo tra le parti.
- Il Socio si riserva la titolarità delle informazioni e delle elaborazioni oggetto della presente collaborazione.
- Il Socio si impegna a citare il Centro Studi PIM quale autore degli elaborati di cui al presente programma di collaborazione nelle relazioni, nelle pubblicazioni e negli atti che verranno eventualmente predisposti nell'ambito di questa collaborazione e in relazione all'utilizzo degli stessi elaborati in qualsiasi attività da parte del Socio.
- Il Centro Studi PIM si impegna a garantire la riservatezza nell'utilizzo dei dati e delle informazioni che verranno fornite dal Socio nell'ambito della collaborazione.

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

Settore Territorio

Il Direttore

(arch. Antonio Infosini)

CENTRO STUDI PIM

Il Direttore

(dott. Franco Sacchi)

Milano, 22/01/2020

ALLEGATO 1 – Schema macroattività PTCP

A. QUADRO DELLA MISURA. DETERMINAZIONE DELLA SOGLIA PROVINCIALE DI RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO

1. Il consumo di suolo

Superficie urbanizzata e indice di urbanizzazione

Suolo libero

Superficie urbanizzabile (destinazione residenziale, produttiva, altro)

Suolo utile netto e indice di suolo utile netto

Monitoraggio delle riduzioni già effettuate dai PGT

2. I fabbisogni insediativi

Stima dei fabbisogni insediativi (residenza, industria, servizi, altro)

Previsioni reiterate nel tempo

Potenzialità di rigenerazione

3. Definizione della soglia provinciale di riduzione del consumo di suolo

Limite di sostenibilità territoriale delle trasformazioni

Interventi pubblici e di interesse pubblico o generale di rilevanza sovracomunale

Misure per la valorizzazione del sistema produttivo

B. QUADRO DELLA QUALITÀ. CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLA SOGLIA AI COMUNI

1. Specificità territoriali

Valori paesaggistici e ambientali

Qualità dei suoli agricoli

Grado di infrastrutturazione e polarità territoriali

Caratteristiche del sistema economico-produttivo

2. Fragilità e vulnerabilità del territorio e dell'ambiente

Individuazione di criteri a supporto delle decisioni e delle scelte di pianificazione

3. Ripartizione della soglia per comuni/gruppi di comuni

C. QUADRO PROGETTUALE. CRITERI PROVINCIALI PER LA RIDUZIONE DELLE PREVISIONI A CONSUMO DI SUOLO

Sistema premialità/dissuasioni

Sostenibilità delle trasformazioni in relazione alla rete di mobilità

Interventi di de-impermeabilizzazione e rinaturalizzazione di aree degradate e di aree incongrue
Rigenerazione

Criteri di sovracomunalità, diffusione dei benefici e ricadute d'impatto

Fragilità e vulnerabilità del territorio e dell'ambiente

Sviluppo delle attività produttive

Raccordo tra progettazione e programmazione locali di rilevanza territoriale

ALLEGATO 2 – Contributo aggiuntivo: riepilogo dei costi connessi allo svolgimento delle attività (art. 3, comma 2 e 3 dello Statuto PIM)

Attività			Costi [€]
A) Adeguamento del PTCP alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo	Supporto tecnico-operativo		4.000,00
	A. QUADRO DELLA MISURA		
	1. Consumo di suolo		20.000,00
	2. Fabbisogni insediativi		20.000,00
	3. Definizione soglia provinciale di riduzione del consumo di suolo		15.000,00
	B. QUADRO DELLA QUALITÀ	a) operatori	
	1. Specificità territoriali		15.000,00
	2. Fragilità e vulnerabilità del territorio e dell'ambiente		10.000,00
	3. Ripartizione della soglia per comuni/gruppi di comuni		15.000,00
	C. QUADRO PROGETTUALE		15.000,00
		b) spese vive	3.000,00
		totale costi operativi [a+b]	117.000,00
		costi generali [25%] (*)	29.250,00
		totale costi Att. A	146.250,00
		contributo richiesto Att. A	128.000,00
Attività			Costi [€]
B) Aggiornamento del quadro conoscitivo relativo al fenomeno degli "occhi pollini"		a) operatori	51.000,00
		b) spese vive	0,00
		totale costi operativi [a+b]	51.000,00
		costi generali [10%] (*)	5.100,00
		totale costi Att. B	56.100,00
		contributo richiesto Att. B	56.000,00
		totale costi Att. A+B	202.350,00
		totale contributo richiesto	184.000,00

(*) Incidenza dei costi indiretti sul totale delle Entrate: personale staff; conduzione istituto e consulenze per la gestione; sede, manutenzioni; utenze e altri servizi; cancelleria; carta e riproduzioni; godimento di terzi; ammortamenti; oneri diversi di gestione; ecc.